

Mostra Internazionale di Cinema Breve

DESENZANO FILM FESTIVAL

programma

/PROGRAMME

25-26-27
settembre '26

ottava edizione



DIREZIONE ARTISTICA

/ARTISTIC DIRECTION

Some words, we use them out of habit, not out of necessity. Animation, Documentary, Fiction, Experimental — we utter them as though we still know exactly what they define, while the works we are presented with every year cross those boundaries without asking for permission. The present, after all, has long since ceased to present itself in a defined form — it is a hybrid, layered contradiction.

Last year we asked ourselves how we could imagine the future; this year the question has moved one step further. How can we interpret a present that refuses to hold still long enough to be defined? Perhaps contemporary cinema does not have to simplify this complexity in order to make it easier to watch, but it needs to portray it in its

true form — irregular, blended, moving. That's why we chose to bring all the short films together in a single competition.

What was once labeled "experimental" no longer strays from the accepted standard — it is a shape that visual storytelling can take. To screen these works alongside "standard" films means recognizing that experimentation in cinema is not a category, but a possibility — always available, never mandatory. We must rethink the way we award films accordingly: not by asking which work best represents a category, but by reflecting on the author's gaze, the innovation of its form, and the possibilities it opens. Following this principle, we introduced brand-new awards.

Synesthetic Compositions was born in this same spirit. These works are not simply films to be seen and soundtracks to be heard, but crossover compositions where images and sound are conceived together from the very first moment, influencing and shaping one another. Synesthesia is not a special effect: it is a way of conceiving audiovisual work. With this new section, we seek to recognize and give visibility to works that had not found a place within our festival before.

In this boundless spirit, perhaps we can also ask you, our audience, to try and do the same. We can enter the screening room together without feeling the need to define what we are going to watch. We can let the images tell us what they are, tell us what they want to be. We can let the sound shape the meaning of what we see. We can let the film choose for us, if only for a moment, how it wants to be watched. Because cinema does not need to stay in its place. And perhaps neither do we.

Ci sono parole che usiamo per abitudine, prima ancora che per necessità. Animazione, documentario, finzione, sperimentale: le pronunciamo come se sapessimo ancora con esattezza cosa separano, mentre le opere che guardiamo ogni anno attraversano quei confini senza fermarsi a chiedere il permesso. Il presente, del resto, ha smesso da tempo di offrirsi in forme pulite: si presenta ibrido, stratificato, spesso contraddittorio.

Se lo scorso anno ci chiedevamo come immaginare il futuro, quest'anno la domanda si è spostata di un passo: come leggere un presente che non si tiene fermo abbastanza a lungo da lasciarsi descrivere? Forse il compito del cinema, oggi, non è semplificare questa complessità per renderla guardabile, ma restituirle la sua forma vera — irregolare, mescolata, in movimento. È da qui che nasce la scelta di creare un'unica sezione cortometraggi.

Ciò che un tempo chiamavamo sperimentale non è più necessariamente un'eccezione rispetto a una norma: è una delle forme che il racconto per immagini può prendere. Portare queste opere sullo stesso grande schermo delle altre significa allora riconoscere che la sperimentazione non è una categoria, ma una possibilità del cinema sempre disponibile, mai obbligatoria. Anche il modo di premiare le opere deve mutare: non chiedersi quale

opera rappresenti meglio una categoria, ma quale sguardo propone, quale forma inventa, quale possibilità apre. Questo è il principio che guida i nuovi riconoscimenti di questa edizione.

È nello stesso movimento che nasce la sezione *Composizioni Sinestetiche*. Non soltanto film da vedere e colonne sonore da ascoltare, ma opere in cui immagine e suono si pensano insieme fin dalla loro origine, si influenzano e si trasformano reciprocamente. La sinestesia non è un effetto speciale: è un modo di concepire l'audiovisivo. Con questa nuova sezione proviamo a dare un nome, e uno spazio, a lavori che fino a quest'anno non avevano trovato posto nel nostro festival.

Forse, allora, possiamo anche chiedere a voi spettatori di fare lo stesso: entrare in sala senza dover collocare ciò che accadrà. Lasciare che siano le immagini a dirci cosa sono. Lasciare che sia un'immagine a dirci cosa vuole essere, che sia un suono a cambiare il significato di ciò che vediamo, che sia un film a scegliere per noi, almeno per un momento, il modo in cui essere guardato. Perché il cinema non ha bisogno di stare al suo posto. E forse nemmeno noi.

Matteo Delì

venerdì 25

PALAZZO TODESCHINI

/TODESCHINI PALACE

10:00 - 12:00

SCUOLE

Proiezione didattica per gli studenti del Liceo Bagatta

/Educational Screening for High School Students

15:00 - 16:00

MASTERCLASS

Le tracce del reale

di Federico Francioni

/Traces of Reality
by Federico Francioni

16:30 - 17:30

MASTERCLASS

Il Corpo del Film

di Giulia Grandinetti

/The Body Of The Film
by Giulia Grandinetti

18:00 - 19:00

MASTERCLASS

Il cinema nell'era dell'immagine sintetica

di Francesco D'Isa

/Cinema in the Age of Synthetic Images
by Francesco D'Isa

TEATRO ALBERTI

/ALBERTI THEATRE

19:30 - 21:00

SBICCHIERATE

Incontro Musicisti & Videomakers

/HAPPY HOUR
Mixer for Musicians & Videomakers

21:00 - 23:00

PROIEZIONI

Composizioni Sinestetiche • Blocco I

/SCREENINGS
Synaesthetic Compositions • Lot I

23:00 - 00:00

PERFORMANCE MUSICALE

Dj Set di Peak Nick

/HAPPY HOUR AND MUSIC PERFORMANCE
Dj Set by Peak Nick

sabato 26

TEATRO ALBERTI

/ALBERTI THEATRE

14:30 - 15:30

PRESENTAZIONE LIBRO

L'Estetico e il Noetico

di Piero Deggianni

/BOOK PRESENTATION
L'Estetico e il Noetico
by Piero Deggianni

15:30 - 16:30

SBICCHIERATE E PERFORMANCE MUSICALE

Concerto di Marmo

/HAPPY HOUR AND MUSIC PERFORMANCE
Live performance by Marmo

16:30 - 18:30

PROIEZIONI

Concorso Cortometraggi • Blocco II

/SCREENINGS
Short Film Screening • Lot II

21:00 - 23:00

PROIEZIONI

Concorso Cortometraggi • Blocco III

/SCREENINGS
Short Film Screening • Lot III

TEATRO ALBERTI

/ALBERTI THEATRE

15:00 - 17:00

PROIEZIONI

Concorso Cortometraggi • Blocco IV

/SCREENINGS
Short Film Screening • Lot IV

17:00 - 18:00

SBICCHIERATE E PERFORMANCE MUSICALE

Dj Set di Susannasisuona

/HAPPY HOUR AND MUSIC PERFORMANCE
Dj Set by Susannasisuona

18:00 - 20:00

PROIEZIONI

Concorso Cortometraggi • Blocco V

/SCREENINGS
Short Film Screening • Lot V

20:00 - 21:00

PREMIAZIONI

Cerimonia di chiusura

/AWARDS
Closing ceremony



PROGRAMMA

/DAILY PROGRAMME

Biglietti

/TICKETS

ABBONAMENTO

Accesso a tutte le attività del festival

/SUBSCRIPTION

Access to all festival activities

15 €

BIGLIETTI

PROIEZIONI

Include un blocco di proiezione di 4 cortometraggi

/SCREENINGS TICKETS

Includes a screening block of 4 short films

5 €

COMPOSIZIONI

SINESTETICHE

/SYNAESTHETIC COMPOSITIONS

GRATUITO

/FREE ENTRY

MASTERCLASS

/MASTERCLASS

GRATUITO

/FREE ENTRY

PERFORMANCE MUSICALE

/MUSIC PERFORMANCE

GRATUITO

/FREE ENTRY

Sedi

/VENUES

TEATRO ALBERTI

/ALBERTI THEATRE

Via Santa

Maria, 49

PALAZZO TODESCHINI

/TODESCHINI PALACE

Via Porto

Vecchio, 36

CONCORSO CORTOMETRAGGI

/SHORT FILM COMPETITION

Sezione unica dedicata alle opere brevi, senza discriminanti classificatorie. Una selezione che accoglie e sostiene le ibridazioni di linguaggi: finzione narrativa, documentari, cinema del reale, animazione, sperimentazione, found footage, mockumentary, videoarte narrativa, cinema partecipativo, videosaggi e ogni altra forma che il racconto breve può assumere.

A single section dedicated to short works, free from categorical classifications. A selection that embraces and supports the hybridization of languages: narrative fiction, documentaries, non-fiction cinema, animation, experimental film, found footage, mockumentaries, narrative video art, participatory cinema, video essays, and any other form short storytelling can take.

26 SETTEMBRE • Teatro Alberti
/SEPTEMBER 26 • Alberti Theatre

dalle 14:30 **APERTURA BIGLIETTERIA**
/from 14:30 /TICKET OFFICE OPENING

dalle 16:30 alle 18:30 **PROIEZIONE CORTI • BLOCCO II**
/from 16:30 to 18:30 /SHORT FILMS SCREENING • LOT II

dalle 21:00 alle 23:00 **PROIEZIONE CORTI • BLOCCO III**
/from 21:00 to 23:00 /SHORT FILMS SCREENING • LOT III

27 SETTEMBRE • Teatro Alberti
/SEPTEMBER 27 • Alberti Theatre

dalle 14:30 **APERTURA BIGLIETTERIA**
/from 14:30 /TICKET OFFICE OPENING

dalle 15:00 alle 17:00 **PROIEZIONE BLOCCO IV**
/from 15:00 to 17:00 /SHORT FILMS SCREENING • LOT IV

dalle 18:00 alle 20:00 **PROIEZIONE BLOCCO V**
/from 18:00 to 20:00 /SHORT FILMS SCREENING • LOT V

merrimund!

/MERRIMUNDI
di **Niles Atallah**

CILE • 2025 • 20 MIN
/CHILE • 2025 • 20 MIN

Un'utopia distorta prende forma, mentre cherubini canterini si sciolgono al suono della decadenza. Creata da una macchina senziente proveniente dal futuro, svela la propria versione del paradiso. Attraverso una logica visionaria e frammentata, il film riflette sulla trasformazione dell'umanità e sul rapporto tra tecnologia e immaginazione. Un invito a difendere la libertà di sognare oltre i confini del conformismo.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

SABATO 26 • BLOCCO II
/SATURDAY 26 • LOT II



A twisted utopia takes shape as singing cherubs melt to the sound of decay. Created by a sentient machine from the future, it unveils its own version of paradise. Through a visionary and fragmented logic, the film reflects on the transformation of humanity and the relationship between technology and imagination. The film is an invitation to protect the freedom to dream beyond the boundaries of conformity.

no one knows I DiSappeared

/NO ONE KNOWS I DISAPPEARED
di **Hanxiong Bo**

CINA • 2025 • 17 MIN
/CHINA • 2025 • 17 MIN

L'improvvisa scomparsa di un'anziana donna durante un gelido inverno spinge la sua assistente, Lin, a intraprendere una ricerca incessante. Man mano che la ricerca di Lin si fa più profonda, i confini tra lei e il mistero si fanno sempre più labili, intrecciando il suo destino con la scomparsa che cerca di risolvere. Un lavoro che si immerge nell'ombra della crescente cancellazione delle vite marginalizzate in Cina e dell'inasprimento della sorveglianza statale.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

SABATO 26 • BLOCCO II
/SATURDAY 26 • LOT II



The sudden disappearance of an elderly woman during a freezing winter drives her assistant, Lin, to embark on a relentless search. As Lin delves deeper into the investigation, the boundaries between her and the mystery become increasingly blurred, intertwining her fate with the disappearance she is trying to understand. A work that delves into the growing erasure of marginalized lives in China and the tightening grip of state surveillance.

no Mean City

/NO MEAN CITY

di **Ross McClean**

REGNO UNITO • 2025 • 15 MIN

/UNITED KINGDOM • 2025 • 15 MIN

Due operai e un apprendista attraversano la città di notte, sostituendo i vecchi lampioni al sodio dalla caratteristica luce arancione con nuove luci a led bianche. Sotto la loro luce, la città si confronta con il cambiamento, mentre il progresso avanza inesorabile.

No Mean City non suggerisce di tornare indietro nel tempo o di resistere al progresso, ma si pone una domanda: è davvero questo il futuro che vogliamo?

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

SABATO 26 • BLOCCO II
/SATURDAY 26 • LOT II



Two workmen and an apprentice drive through the city at night, replacing old sodium-vapor lamps with new LED lights. Beneath their glow, the city grapples with change as progress marches relentlessly forward.

No Mean City does not suggest turning back the clock or resisting progress; instead, it asks a simple question: is this really the future we want?

1799, Diario

/1799, DIARY

di **Fulvio Risuleo**

ITALIA • 2025 • 18 MIN

/ITALY • 2025 • 18 MIN

In un bosco nei pressi di Roma si riunisce un gruppo di amici. Sono artisti, molto diversi tra loro, ciascuno con la propria personalità e la propria visione del mondo. È l'estate del 1799 e, attraverso il diario di Rossa, la giovane protagonista, assistiamo a un frammento delle loro vite. Con un linguaggio libero e inconsueto, Risuleo osserva il Settecento con gli occhi di oggi attraverso la pellicola 16mm, nel tentativo di comprendere qualcosa in più del passato e del presente.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

SABATO 26 • BLOCCO II
/SATURDAY 26 • LOT II



In a forest near Rome, a group of friends gather. They are artists, each very different from the others, with their own personalities and visions of the world. It is the summer of 1799, and we witness a fragment of their lives through the diary of Rossa, the young protagonist.

With a free and unconventional approach, Risuleo looks at the 18th century through contemporary eyes, using 16mm film in an attempt to better understand our past and present.

Festa in Famiglia

/FAMILY FEAST

di **Nadir Taji**

ITALIA • 2025 • 19 MIN

/ITALY • 2025 • 19 MIN

In un giorno di festa, l'atmosfera serena di una famiglia marocchina viene improvvisamente spezzata da un evento scioccante: Hassan molesta, di nascosto, la cugina di soli dodici anni. Questo episodio, una volta venuto a galla, mette gli adulti di fronte un compito difficile: preservare la famiglia o affrontare la scomoda situazione. Uscirne senza conseguenze non sembra essere una cosa possibile. Taji si interroga su un conflitto di valori, sospeso tra due mondi. Una riflessione sulla colpa, sulla responsabilità e sulla difficoltà di mettere in discussione ciò che ci è stato trasmesso.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

SABATO 26 • BLOCCO III
/SATURDAY 26 • LOT III



On holiday, the peaceful atmosphere of a Moroccan family is suddenly shattered by a shocking event: Hassan sexually abuses his twelve-year-old cousin in secret. After the incident comes to light, the adults are faced with a difficult choice: preserve the family or confront the uncomfortable situation. There is no way out without consequences. Taji reflects on a conflict of values, caught between two worlds. A reflection on guilt, responsibility, and the difficulty of questioning what we have become accustomed to.

Dieu est timide

/GOD IS SHY

di **Jocelyn Charles**

FRANCIA • 2025 • 16 MIN

/FRANCE • 2025 • 16 MIN

Durante un viaggio in treno, Ariel e Paul ingannano il tempo disegnando le loro paure più profonde. Il loro gioco prende una piega inaspettata quando Gilda, una misteriosa passeggera, si intromette nel loro scambio. Ma il suo rapporto con la paura sembra essere molto meno innocente dei loro disegni per gioco.

Charles usa l'horror e l'animazione per costruire un universo personale capace di passare dal quotidiano all'esistenziale attraverso uno stile visivo libero e audace.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

SABATO 26 • BLOCCO III
/SATURDAY 26 • LOT III



During a train ride, Ariel and Paul pass the time sketching their deepest fears. Their game takes an unexpected turn when Gilda, a mysterious passenger, intrudes on their conversation. Yet her relationship with fear seems far less innocent than their playful drawings.

Charles uses horror and animation to build a personal universe that moves from the everyday to the existential through a bold and uninhibited visual style.

l'uomo più Bello del Mondo

/THE MOST BEAUTIFUL MAN IN THE WORLD

di **Paolo Baiguera**

ITALIA • 2026 • 18 MIN

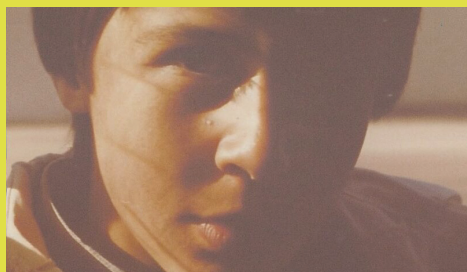
/ITALY • 2026 • 18 MIN

Un tabù familiare, una storia mancante. Attraverso 25 fotografie, un nipote ricostruisce la vita di Michele, uno zio perduto a causa dell'AIDS e dell'eroina nell'Italia degli anni Ottanta e Novanta. Guidato dai ricordi affettuosi della madre e dallo sguardo freddo dell'intelligenza artificiale, riflette sulla memoria, sul valore delle immagini e su ciò che rimane non detto.

Il regista bresciano Baiguera riesce a fare emergere con semplicità come le intelligenze artificiali identificano qualunque essere umano come un potenziale consumatore.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

SABATO 26 • BLOCCO III
/SATURDAY 26 • LOT III



A family taboo, a missing story. Through 25 photographs, a nephew reconstructs the life of Michele, his uncle who lost his battle to AIDS and heroin in 1980s-90s Italy. Guided by his mother's affectionate memories and the cold gaze of Artificial Intelligence, he reflects on memory, the value of images, and what remains unspoken. Brescia-born director Baiguera manages, with remarkable simplicity, to reveal how Artificial Intelligence categorizes every human being as a potential consumer.

DANS les Rêves, QUAND on DORT pas la NUIT

/IN DREAMS, WHEN YOU CAN'T SLEEP AT NIGHT

di **Rachel Gutgarts**

FRANCIA • 2026 • 17 MIN

/FRANCE • 2026 • 17 MIN

«L'ho colpito alla testa», dice lui dopo un lungo silenzio. La donna si sposta sulla sedia. Lui si strofina le mani, cercando di nascondere un sorriso timido... «La prima volta che spari e colpisci qualcuno, non è molto piacevole...». Attraverso la ricostruzione e le riflessioni critiche ispirate al concetto di «banalità del male» di Hannah Arendt, la regista israeliana Gutgarts tenta di esplorare i limiti della moralità e della responsabilità collettiva attraverso un'intervista ad un cecchino israeliano.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

SABATO 26 • BLOCCO III
/SATURDAY 26 • LOT III



"I shot him in the head," he says after a long silence. The woman shifts in her chair. He rubs his hands together, trying to hide a shy smile... "The first time you shoot someone and hit them, it's not very pleasant..." Through reconstruction and critical reflections inspired by Hannah Arendt's concept of the "banality of evil", Israeli director Gutgarts seeks to explore the limits of morality and collective responsibility through an interview with an Israeli sniper.

el Draa

/THE DRAGON

di **Francesco Rubattu**

ITALIA • 2026 • 15 MIN

/ITALY • 2026 • 15 MIN

Sotto l'attuale porto di Chioggia, poco a sud di Venezia, i ricordi dell'ultimo drago marino dell'Adriatico fanno tremare la laguna. In superficie, un'estate di lavoro e silenzio si distende su un mare che appare sempre più esausto. Un lavoro mosso dal desiderio di restituire il senso di smarrimento, dell'impossibile che irrompe nella realtà, in una laguna sempre più incomprensibile e fragile.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

DOMENICA 27 • BLOCCO IV
/SUNDAY 27 • LOT IV



Beneath the port of Chioggia, just south of Venice, the memories of the Adriatic's last sea dragon set the lagoon trembling. On the surface, a summer of work and silence unfolds over an increasingly spent sea. A work driven by the desire to convey the bewilderment of the impossible breaking into reality, within a lagoon that is becoming increasingly incomprehensible and fragile.

im Auto Tapes und BUTTERBROT

/WITH TAPES AND TOASTS IN THE CAR

di **Kiana Naghshineh**

GERMANIA • 2025 • 14 MIN

/GERMANY • 2025 • 14 MIN

Shari scopre che le restano solo pochi mesi di vita. Sconvolta, non sa come affrontare la sua famiglia. Nel tentativo di sfuggire alla realtà, il cielo crolla sopra di lei e Shari si ritrova a fluttuare nello spazio. Qui incontra Laika, la cagnolina cosmonauta, che la guida in un viaggio spirituale attraverso l'universo. Con un tratto sintetico e netto la regista iraniana Naghshineh ci regala un film sensibile, onesto e al tempo stesso poetico, sulla fragile linea di confine tra la vita e la morte.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

DOMENICA 27 • BLOCCO IV
/SUNDAY 27 • LOT IV



Shari discovers that she has only a few months left to live. Overwhelmed, she doesn't know how to face her family. In an attempt to escape reality, the sky collapses above her, and Shari finds herself drifting through space. There, she meets Laika, the cosmonaut dog, who guides her on a spiritual journey through the universe. With a clean, minimalist style, Iranian director Naghshineh delivers a sensitive, honest, and deeply poetic film about the fragile line between life and death.

NORHEIMSUND

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

DOMENICA 27 • BLOCCO IV
/SUNDAY 27 • LOT IV



/NORHEIMSUND

di **Ana Alpizar**

CUBA, STATI UNITI • 2025 • 12 MIN

/CUBA, USA • 2025 • 12 MIN

Una relazione a distanza tra una ragazza e un uomo norvegese più grande di lei sembra promettere a lei e a sua madre una via d'uscita dalla loro vita austera a Cuba, ma i suoi sogni vengono messi in discussione quando si rende conto che l'uomo in questione non è esattamente come appare. *Norheimsund* è proprio un invito ad entrare nel mondo agrodolce delle cenerentole della Cuba post-sovietica, sotto il peso delle aspettative e dei sogni infranti, attraverso le storie ascoltate della regista di un fenomeno che collega l'Europa e l'isola.

A girl's long-distance romance with an older Norwegian man offers her and her mother a way out of their austere life in Cuba, but her dreams are shaken when she realizes the man in question is not quite what he seems. Norheimsund portrays the bittersweet world of the Cinderellas of post-Soviet Cuba, shaped by the weight of expectations and broken dreams recounted in the stories the director heard growing up about a social phenomenon connecting Europe and the island.

AndALUCÍA

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

DOMENICA 27 • BLOCCO IV
/SUNDAY 27 • LOT IV



/ANDALUCÍA

di **YZA Voku**

SPAGNA • 2026 • 11 MIN

/SPAIN • 2026 • 11 MIN

Un universo visivo immaginario che ricrea le otto province andaluse attraverso otto opere. Un omaggio surrealista che attinge alla cultura andalusa, alle sue atmosfere e alle sue tradizioni, senza avere l'intento di rappresentarla o definirla, ma lasciandola aperta a molteplici interpretazioni. L'artista YZA Voku sfuma il confine tra organico e sintetico, muovendosi tra sogno e stato di veglia. Una visione singolare e fluida, dove tecnologia e simbolismo si intrecciano in una dimensione profondamente umana.

An imaginary visual universe recreating the eight Andalusian provinces through eight works. A surrealist homage that draws on Andalusian culture, its atmospheres and traditions, without seeking to represent or define it, but leaving it open to multiple interpretations. Artist YZA Voku blurs the boundary between the organic and the synthetic, moving between dreams and wakefulness. A singular, fluid vision where technology and symbolism intertwine within a deeply human dimension.

FELICIDAD

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

DOMENICA 27 • BLOCCO V
/SUNDAY 27 • LOT V



/FELICIDAD

di **Francesco Mastroleo**

AUSTRALIA, SPAGNA, ITALIA • 2025 • 19 MIN

/AUSTRALIA, SPAIN, ITALY • 2025 • 19 MIN

Un giardiniere che lavora in un resort sull'isola canaria di La Palma decide di salire sulla cima del vulcano per piantare un giardino tra le rovine. Nel frattempo, una giovane ragazza in vacanza nello stesso hotel si annoia, riflette sull'utopia e cerca la felicità. Mastroleo costruisce un cortometraggio di austera potenza visiva che mette in tensione la fatica della creazione e il tedio del benessere. Un'opera che supera la dimensione individuale offrendo una stratificata chiave di lettura sociale del nostro tempo.

A gardener working at a resort on the island of La Palma decides to go to the top of the volcano to plant a garden amidst the ruins. Meanwhile, a young girl vacationing at the same hotel is bored, reflects on utopia, and tries to find happiness. Mastroleo directs a short film of austere visual power, creating tension between the effort of creation and the tedium of comfort. A work that goes beyond the individual, offering a layered social interpretation of our time.

COEUR BLEU

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

DOMENICA 27 • BLOCCO V
/SUNDAY 27 • LOT V



/BLUE HEART

di **Samuel Suffren**

HAITI • 2025 • 15 MIN

/HAITI • 2025 • 15 MIN

Marianne e Pétiön vivono ad Haiti e attendono con impazienza una telefonata dal figlio che si trova negli Stati Uniti. Quando il silenzio si prolunga, crescono le loro paure e le loro preoccupazioni, facendo emergere le fratture della loro stessa vita. La promessa del sogno americano sembra ormai sfuggire loro, mentre il confine tra speranza e realtà diventa sempre più labile. In un Paese segnato da una profonda instabilità, Suffren chiude la sua trilogia di cortometraggi ispirata al tentativo fallito del padre di raggiungere gli Stati Uniti nel 1981.

Marianne and Pétiön live in Haiti and anxiously await a phone call from their son, who is living in the United States. As the silence stretches on, their fears and concerns grow, exposing the tears within their own lives. The promise of the American Dream seems increasingly out of reach, as the boundary between hope and reality becomes ever more blurred. In a country marked by profound instability, Suffren concludes his trilogy of short films inspired by his father's failed attempt to reach the United States in 1981.

amanhã não dá chuva

/IT SHOULDN'T RAIN TOMORROW

di **Maria Trigo Teixeira**

PORTOGALLO, GERMANIA • 2024 • 12 MIN

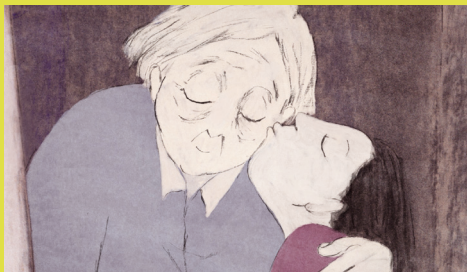
/PORTUGAL, GERMANY • 2024 • 12 MIN

Una donna torna nella casa della sua infanzia perché sente che sua madre non è più in grado di vivere da sola. Mentre cerca di adattarsi a questa nuova realtà e di ristabilire un legame con lei, tra le due cresce una distanza invisibile. La figlia cerca di avvicinarsi, mentre la madre scivola lentamente nel proprio mondo.

Una riflessione sensibile sulla fragilità, sul tempo e sulla difficoltà di affrontare il cambiamento all'interno della famiglia.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

DOMENICA 27 • BLOCCO V
/SUNDAY 27 • LOT V



A woman returns to her childhood home because she feels her mother is no longer able to live on her own. As she tries to adapt to her new reality and reconnect with her mother, an invisible distance stretches between them. The daughter tries to get closer, while the mother slowly drifts into her own world.

A tender reflection on fragility, time, and the difficulty of facing change within the family.

Al Basateen

/THE ORCHARDS

di **Antoine Chapon**

FRANCIA • 2025 • 25 MIN

/FRANCE • 2025 • 25 MIN

Nel 2015, il quartiere di Basateen al-Razi, a Damasco, fu raso al suolo come punizione per la rivolta della popolazione contro il regime di Bashar al-Assad. Al suo posto è prevista la costruzione di Marota City, un distretto moderno composto da 80 grattacieli.

A dieci anni di distanza, il regista chiede a due ex residenti di raccontare il loro quartiere, riattivandone la memoria attraverso le loro testimonianze e il riutilizzo di animazioni 3D prodotte dal regime. Un gesto di resistenza alla cancellazione deliberata di un luogo e della sua storia.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

DOMENICA 27 • BLOCCO V
/SUNDAY 27 • LOT V



In 2015, the Basateen al-Razi district of Damascus was razed to the ground as punishment for the population's uprising against Bashar al-Assad's regime. In its place, Marota City is set to be built, a modern and connected district consisting of 80 skyscrapers.

Ten years later, the director asks two former residents to tell the story of their neighborhood, reviving its memory through their testimonies and the use of 3D animations produced by the regime. An act of resistance against the deliberate erasure of a place and its history.

Composizioni SinesTetiche

/SYNAESTHETIC COMPOSITIONS

Rientrano in questa categoria videoclip musicali, fashion movie, film-poesia, cinema astratto, videodanza, ambient film e tutte quelle forme audiovisive in cui la componente sonora e quella visiva nascono da un pensiero comune, si rispondono, si trasformano a vicenda, fino a diventare indistinguibili nella loro funzione espressiva.

This category includes music videos, fashion films, film poems, abstract cinema, screendance, ambient films, and all those audiovisual forms where the sonic and visual elements stem from a shared concept—echoing and transforming each other until they become indistinguishable in their expressive function.

25 SETTEMBRE • Teatro Alberti

/SEPTEMBER 25 • Alberti Theatre

dalle 21:00

/from 21:00

INGRESSO GRATUITO

/FREE ENTRY

dalle 21:00 alle 23:00

/from 21:00 to 23:00

PROIEZIONE BLOCCO I

/SCREENING • LOT I

di NotTe

/AT NIGHT

Regia di **Anouk Chambaz**
Musica di **Capucine Seuret**

ITALIA, SVIZZERA • 2025 • 8 MIN
/ITALY, SWITZERLAND • 2025 • 8 MIN

Un'automobile solitaria percorre una strada nel bosco sul confine tra Gorizia e Nova Gorica, mentre alla guida qualcuno intona una strana ninna nanna. In perfetto dialogo fra suono e immagine Chambaz dirige un film sullo spazio che intercorre fra le cose: tra buio e luce, sonno e veglia, ciò che è sconosciuto e ciò che ci è familiare, memoria e immaginazione, angoscia e tenerezza. La melodia di Seuret, composta per l'occasione, attraversa questi spazi in modo sinuoso, portando il confine più vicino a uno stato d'animo che ad una linea geografica.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

VENERDÌ 25 • BLOCCO I
/FRIDAY 25 • LOT I



A lonely car travels down a wooded road on the border between Gorizia and Nova Gorica, while someone at the wheel hums a strange lullaby. In a perfect dialogue between sound and image, Chambaz directs a film about the space in between things: between darkness and light, sleep and waking, the unknown and the familiar, memory and imagination, anguish and tenderness. Composed specifically for the occasion, Seuret's melody weaves through these spaces in a sinuous motion, turning the border into a state of mind rather than a geographical line.

Nuovo Ordine

/NEW ORDER

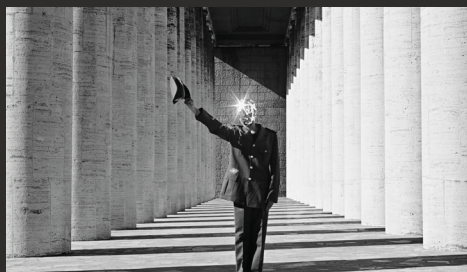
Regia di **Alexander Frizzera**
Musica di **Alexander Frizzera**

ITALIA • 2024 • 6 MIN
/ITALY • 2024 • 6 MIN

Roma diventa il teatro di un futuro ambiguo. Un protagonista mascherato attraversa l'EUR, tra architetture monumentali, slogan e richiami a un ordine politico che sembra già appartenere al passato. In totale autonomia produttiva, il regista e musicista Frizzera costruisce un lavoro retro-electro fatto di synth e percussioni tribali, sostenuto da un testo surrealista e futurista, dai toni populistici e dalle suggestioni marinettiane. Ne emerge un immaginario visionario e provocatorio, sospeso tra passato e futuro.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

VENERDÌ 25 • BLOCCO I
/FRIDAY 25 • LOT I



Rome becomes the setting for an ambiguous future. A masked protagonist moves through the EUR district, among monumental architecture, slogans, and echoes of a political order that seems to belong to the past. In this fully independent production, director and musician Frizzera creates a retro-electro work built on synths and tribal percussion, driven by surrealist and futurist lyrics with populist undertones and echoes of Marinetti. The result is a visionary and provocative imaginary, suspended between past and future.

kak kapoWo

/IT'S SUCH A BLISS

Regia di **Roman Evdokimov**
Musica di **Vasya Mikhailov,**
Igor Ushakov

RUSSIA • 2026 • 5 MIN
/RUSSIAN FEDERATION • 2026 • 5 MIN

Due amanti perduti si inseguono in un perpetuo gioco del nascondino. Evdokimov, in collaborazione con Lada Baeva, realizza a mano 3.000 stampe cianotipiche, utilizzate per la stop motion e poi integrate nella scenografia. Ne nasce un lavoro volutamente imperfetto, illogico e umano. Le composizioni sonore di Mikhailov e Ushakov costruiscono una materia sonora fatta di feedback, suoni reverse e voci ricorsive che si fanno sempre più eteree, come i ricordi di chi non è più al nostro fianco.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

VENERDÌ 25 • BLOCCO I
/FRIDAY 25 • LOT I



Two lost lovers pursue each other in a perpetual game of hide-and-seek. In response to Artificial Intelligence, Evdokimov, in collaboration with Lada Baeva, handcrafts 3,000 cyanotype prints, used in stop-motion and later incorporated into the scenography. The result is a deliberately imperfect, illogical and human work. The sound compositions by Mikhailov and Ushakov echo the theme of separation and the progressive loss of connection, creating a sonic texture built from feedback, reversed sounds, and recurring voices that become increasingly ethereal, like the memories of those who are no longer with us.

LeBenSSaft

/VITAL LIQUIDS

Regia di **Sara Del Barba**
Musica di **Timo Jagersberger,**
Frank Schlick

AUSTRIA • 2026 • 2 MIN
/AUSTRIA • 2026 • 2 MIN

In un universo frankensteiniano e glamour, Del Barba omaggia la collezione di moda di Kareem Aladhami, realizzata a partire dai suoi stessi fluidi corporei, come esplorazione assurda e celebrazione del corpo, della vita, dello stile e dell'unicità. Le composizioni synth-pop di Frank Schlick e Timo Jagersberger sostengono il ritmo di un corpo di ballo che esaspera il corpo attraverso pose folli e stilizzate.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

VENERDÌ 25 • BLOCCO I
/FRIDAY 25 • LOT I



In a Frankensteinian, glamorous universe, Del Barba pays her respects to Kareem Aladhami's fashion collection, made from her own body fluids, representing an absurd exploration and celebration of the body, life, style, and uniqueness. Frank Schlick and Timo Jagersberger's synth-pop compositions support the rhythm of a dancing body, exhausting itself through stylized, unhinged poses.

A Stone only ROLLS DOWNHILL

/A STONE ONLY ROLLS DOWNHILL

Regia di **D. Kulash, C. Buongiorno**

Musica di **OK Go**

STATI UNITI • 2025 • 4 MIN

/USA • 2025 • 4 MIN

Attraverso 64 smartphone, i registi trasformano la frammentazione dello schermo in uno spazio unico dove un corpo può attraversare luoghi e identità diverse. Una messa in crisi percettiva della continuità e dell'unità, facendo della moltiplicazione delle immagini una forma di racconto.

Gli OK Go costruiscono così una composizione morbida e malinconica, in tensione con un testo che parla di eredità, responsabilità e di un futuro che non possiamo più promettere essere migliore.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

VENERDÌ 25 • BLOCCO I
/FRIDAY 25 • LOT I



Through 64 smartphones, the directors merge the fragmented screens into a single, impossible space, where a body can cross different places and identities. A visual game that challenges our perception of continuity and unity, turning the multiplication of images into a form of storytelling. A work about the loss of control, created through a device that leaves no room for error.

OK Go thus create a soft and melancholic composition, in contrast with lyrics that speak of legacy, responsibility, and a future we can no longer promise will be better.

non chiamarmi BELLA

/DON'T CALL ME "BEAUTIFUL"

Regia di **Nicolò Bassetto**

Musica di **Lamante**

ITALIA • 2024 • 4 MIN

/ITALY • 2024 • 4 MIN

Nato da un sogno della stessa Lamante, Bassetto costruisce un universo visivo rigido e composto, ambientato in una società distopica divisa tra uomini e donne, dove le due comunità si fronteggiano in una fiaba nera fatta di urla, rituali e contrapposizioni.

Lamante usa la sua potente voce come strumento di ribellione, nel brano manifesto dell'album *In memoria di*, dedicato alla sua famiglia attraverso uno sguardo femminile. Una scelta che nasce dalla volontà di riscrivere una storia familiare tramandata e raccontata, fino ad allora, soltanto dagli uomini.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

VENERDÌ 25 • BLOCCO I
/FRIDAY 25 • LOT I



Inspired by a dream of Lamante's, Bassetto creates a carefully composed, coherent narrative universe, set in a dystopian society where men and women live separately, and the two communities confront each other in a dark fairy tale of screams, rituals, and conflict.

Lamante uses her powerful voice as an instrument of rebellion in one of the album's defining tracks, In memoria di, a song told from her female perspective and dedicated to her family. A choice born from the desire to rewrite a family history that, until that moment, had been handed down and told only by men.

SACRAMENTO

/SACRAMENTO

Regia di **Alessandro Gagliardo**

Musica di **Iosonouncane**

ITALIA • 2024 • 12 MIN

/ITALY • 2024 • 12 MIN

Gagliardo recupera le immagini d'archivio in Super8 realizzate da Tonino Casula durante la sua esperienza di insegnante in una scuola elementare in Sardegna negli anni Cinquanta. Attraverso un complesso lavoro di montaggio, le ricompone in una nuova narrazione audiovisiva, sospesa tra memoria personale e memoria collettiva.

Sacramento è un brano di Iosonouncane pubblicato nell'album *Qui noi cadiamo verso il fondo gelido*. La sua struttura attraversa improvvisazione, dissonanze e stratificazioni elettroniche, ricomponendo il rapporto tra parola e suono.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

VENERDÌ 25 • BLOCCO I
/FRIDAY 25 • LOT I



Gagliardo recovers Super 8 archival footage shot by Tonino Casula during his time as a teacher at the elementary school in Buggerru, Sardinia, in the 1950s. Through a complex editing process, he reassembles the footage into a new audiovisual narrative, suspended between personal and collective memory.

Sacramento is a track by Iosonouncane, performed during his 2021-22 concerts and later released on the album *Qui noi cadiamo verso il fondo gelido*. Its structure encompasses improvisation, dissonance, and electronic layers, reshaping the relationship between words and sound.

In SEARCH of Yang

/IN SEARCH OF YANG

Regia di **Sharif Abd el Mawla**

Musica di **Yin Yin**

KOSOVO, PAESI BASSI • 2026 • 4 MIN

/KOSOVO, NETHERLANDS • 2026 • 4 MIN

Un outsider precipita dal cielo nelle strade di Pristina, capitale del Kosovo, alla ricerca della propria anima gemella. Una ricerca ciclica e surreale, fatta di solitudine, comportamenti eccentrici e incontri che trovano nel movimento una possibilità di connessione. Abd el Mawla costruisce un mondo malinconico, bizzarro e distopico, sospeso tra retro e fantascienza.

Il brano degli Yin Yin si apre con un campionamento di Alan Watts sulla dualità tra Yin e Yang, per poi esplodere in un groove disco attraversato da funk, psichedelia e influenze del Sud-est asiatico.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

VENERDÌ 25 • BLOCCO I
/FRIDAY 25 • LOT I



An outsider falls from the sky and makes his way through the streets of Pristina, the capital of Kosovo, in search of his soulmate. A cyclical and surreal quest marked by loneliness, eccentric behavior, and encounters where movement becomes a chance for connection. Abd el Mawla creates a melancholic, bizarre, and dystopian world, caught between retro and science fiction, where a primal mating dance takes shape — awkward, imperfect, yet authentic.

The Yin Yin track opens with a sample of Alan Watts reflecting on the duality between Yin and Yang, before bursting into a disco groove infused with funk, psychedelia, and Southeast Asian influences.

Aïe aïe Aïe

/AÏE AÏE AÏE

Regia di **Vladimir Mavounia-Kouka**

Musica di **Odezenne**

FRANCIA • 2025 • 3 MIN

/FRANCE • 2025 • 3 MIN

Una figura femminile attraversa diverse età della propria vita in una deambulazione onirica, dove ricordi, situazioni e temporalità si scontrano in un continuo flusso di pensieri. Mavounia-Kouka costruisce un universo in continuo movimento, fatto di immagini in libera associazione mescolando animazione 2D e 3D.

Brano contenuto nell'album DOULA. Gli Odezenne si muovono tra rap, elettronica, rock e chanson française, costruendo un contrasto d'atmosfera fra rassicurazione e surrealismo, poetica e politica, attraversata da punchline mordenti e interventi vocali aggressivi.

DOULANA

/WITHOUT US

Regia di **Felix Spitta (MONKyMAN)**

Musica di **SIBA & MONKyMAN**

GERMANIA, SIRIA • 2024 • 4 MIN

/GERMANY, SYRIA • 2024 • 4 MIN

Trainato da un testo che affronta sradicamento, colonialismo e cancellazione, Spitta rinuncia alla spettacolarità visiva e concentra la forza sulla presenza dei corpi, trasformando la performance individuale in una dichiarazione di identità e resistenza. Sulla base di MONKyMAN, l'artista libanese Siba costruisce un hardcore rap arabo deciso e minaccioso che fa emergere le emozioni senza filtri intellettuali. La voce e la struttura incalzante trasformano le parole in una marcia inarrestabile, facendo del brano un manifesto che fa della rabbia una forma di resistenza e un inno della diaspora.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

VENERDÌ 25 • BLOCCO I
/FRIDAY 25 • LOT I



A female figure moves through different stages of her life in a dreamlike wandering, where memories, situations, and different moments in time collide in a continuous stream of thoughts. Mavounia-Kouka creates a constantly shifting universe of free associations, humour, and poetry, blending 2D and 3D animation.

In the track featured on the album DOULA, the Bordeaux trio Odezenne shifts between rap, electronic music, rock, and chanson française, building a contrast between a gentle and reassuring atmosphere and surrealist, poetic, and political lyrics, marked by provocative punchlines and aggressive vocal interventions.

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

VENERDÌ 25 • BLOCCO I
/FRIDAY 25 • LOT I



Driven by lyrics addressing displacement, colonialism, and erasure, Spitta surrenders visual spectacle to focus the work's full force on the physicality of the bodies, transforming the individual performance into a statement of identity and resistance. Built on MONKyMAN's beat, Lebanese artist Siba crafts a resolute and menacing Arabic hardcore rap track that allows her emotions to emerge without intellectual filters. Her voice, as well as the pacy structure, shapes the words into an unstoppable march, turning the track into an anthem that elevates rage to a form of resistance for diaspora communities.

Premi

/AWARDS

PREMI ASSEGNATI DALLA GIURIA /JURY AWARDS

GRAN PREMIO DELLA GIURIA

Il principale riconoscimento all'opera che si distingue nel suo complesso

PREMIO PRINCIPALE IN MARMO, 500€ IN DENARO

/GRAND JURY PRIZE

The primary recognition for the film that stands out in its entirety

MAIN MARBLE AWARD, 500€ CASH PRIZE

PREMIO "VISIONI D'AUTORE"

All'opera che esplora e articola con maggiore efficacia una propria poetica

PREMIO IN MARMO

/“AUTEUR VISION” AWARD

The film that most effectively explores and articulates its own artistic voice

MARBLE AWARD

PREMIO “SGUARDO SUL PRESENTE”

All'opera che esplora con coraggio il presente attraverso e la realtà che ci circonda

PREMIO IN MARMO

/“LOOK ON THE PRESENT” AWARD

To the work that courageously explores the present and the reality that surrounds us

MARBLE AWARD

MENZIONE SPECIALE AL MERITO TECNICO E ARTISTICO

All'opera in cui un reparto tecnico si è contraddistinto per qualità, originalità o forza espressiva

PREMIO IN MARMO

/SPECIAL MENTION FOR TECHNICAL AND ARTISTIC MERIT

To the work whose technical department excelled in quality, originality, or expressive power

MARBLE AWARD

PREMIO ALLA SPERIMENTAZIONE

All'opera che interroga e amplia il linguaggio

PREMIO IN MARMO, 300€ IN DENARO

/AWARD FOR CINEMATIC EXPERIMENTATION

A work that questions and expands language

MARBLE AWARD, 300€ CASH PRIZE

PREMIO LOMBARDIA

Alla miglior opera o regia della Lombardia

PREMIO IN MARMO, GIORNATA DI RIPRESE PRESSO GLI STUDI DI MAGENTA FILM

/LOMBARDY AWARD

Best work or direction from Lombardy

MARBLE AWARD, SHOOTING DAY AT MAGENTA FILM STUDIOS

PREMIO “COMPOSIZIONE SINESTETICA”

All'opera della sezione che dimostra il dialogo più efficace tra immagine e suono

PREMIO IN MARMO

/“SYNAESTHETIC COMPOSITIONS” AWARD

To the work in the section that demonstrates the most effective dialogue between image and sound

MARBLE AWARD

PREMI ASSEGNATI DA TERZI /EXTERNAL AWARDS

PREMIO DELLA CRITICA: “SENTIERI SELVAGGI”

TARGA, RECENSIONE SULLA RIVISTA E PREMIO A SCELTA TRA ABBONAMENTO ANNUALE O PROIEZIONE A ROMA

/CRITICS' AWARD: “SENTIERI SELVAGGI”

PLAQUE, REVIEW IN THE MAGAZINE AND A CHOICE BETWEEN AN ANNUAL SUBSCRIPTION OR A SCREENING IN ROME

PREMIO DEL PUBBLICO

PREMIO IN MARMO, 200€ IN DENARO

/AUDIENCE AWARD

MARBLE AWARD, 200€ CASH PRIZE

PREMIO DELLA GIURIA GIOVANI

PREMIO IN MARMO

/YOUTH JURY AWARD

MARBLE AWARD

RESIDENZA PER SVILUPPO DI UNA STORIA

RESIDENZA ARTISTICA DI 10 GIORNI A BIENNO PER LO SVILUPPO DI UNA SCENEGGIATURA CON SUPPORTO CURATORIALE

/STORY DEVELOPMENT RESIDENCY

10-DAY ARTISTIC RESIDENCY IN BIENNO FOR SCRIPT DEVELOPMENT WITH CURATORIAL SUPPORT

RESIDENZA PER FILM SPERIMENTALE

RESIDENZA ARTISTICA DI 14 GIORNI A BIENNO PER LO SVILUPPO DI UN'OPERA SPERIMENTALE CON SUPPORTO CURATORIALE

/STORY DEVELOPMENT RESIDENCY

14-DAY ARTISTIC RESIDENCY IN BIENNO FOR THE DEVELOPMENT OF AN EXPERIMENTAL WORK WITH CURATORIAL SUPPORT



Francesco D'Isa



Giulia Grandinetti



Federico Francioni

Giuria

FRANCESCO D'ISA

Filosofo, artista digitale e scrittore. Insegna Filosofia al de' Medici di Firenze e AI applicata all'arte presso LABA di Brescia e Firenze. Tra le sue pubblicazioni più recenti sono di particolare rilevanza *La rivoluzione algoritmica delle immagini* e il saggio filosofico *L'assurda evidenza*.

È direttore editoriale della rivista culturale *L'Indiscreto*, scrive per testate italiane ed internazionali, ed espone le sue opere in Italia e all'estero.

La sua ricerca artistica e teorica ruota attorno alle implicazioni estetiche e sociotecniche dell'immagine generativa, con particolare attenzione al concetto di attrattori semantici nello spazio latente dei modelli di intelligenza artificiale.

Philosopher, digital artist, and writer. He teaches Philosophy at the de' Medici high school in Florence and AI Applied to Art at LABA (Libera Accademia di Belle Arti) in Brescia and Florence. Among his most recent publications, La rivoluzione algoritmica delle immagini (The Algorithmic Revolution of Images) and the philosophical essay L'assurda evidenza (The Absurd Evidence) are of particular relevance.

He is the editor-in-chief of the cultural magazine L'Indiscreto, writes for Italian and international publications, and exhibits his artworks both in Italy and abroad.

His artistic and theoretical research revolves around the aesthetic and sociotechnical implications of generative imagery, with a particular focus on the concept of semantic attractors within the latent space of artificial intelligence models.

/JURY

Giulia

GRANDINETTI

Regista, sceneggiatrice e produttrice indipendente. Debutta alla regia nel 2020 con il lungometraggio indipendente *Alice and the Land that Wonders*. Successivamente sviluppa una ricerca cinematografica incentrata sulla distopia, il corpo e l'esplorazione dei tabù, realizzando la trilogia di cortometraggi *Guinea Pig*, *Tria – del sentimento del tradire* (presentato in concorso alla 79ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, nella sezione Orizzonti) e *Majonezzè* (Gran Premio della Giuria all'AFI Fest, il Gran Premio al Brussels Short Film Festival).

Nel 2026 è membro della giuria di SIC@SIC – Settimana Internazionale della Critica di Venezia, chiamata ad assegnare i premi ai cortometraggi della selezione. Attualmente è impegnata nello sviluppo di *Jaune et Bleu*.

Independent director, screenwriter, and producer. She made her directorial feature debut in 2020 with the independent feature film Alice and the Land that Wonders. Subsequently, she developed a cinematic vision centered on dystopia, the body, and the exploration of taboos, creating the short film trilogy Guinea Pig, Tria – On the Feeling of Betrayal (screened in competition in the Orizzonti section at the 79th Venice International Film Festival), and Majonezzè (Grand Jury Prize at AFI Fest and Grand Prix at the Brussels Short Film Festival).

In 2026, she serves as a jury member for SIC@SIC – Venice International Film Critics' Week, tasked with awarding the short films in the selection. She is currently developing Jaune et Bleu.

Federico

FRANCIONI

Regista e sceneggiatore, sviluppa una ricerca cinematografica tra documentario, cinema del reale e sperimentazione formale. Insieme a Yan Cheng realizza *Tomba del tuffatore* (2016), *The First Shot* (2017), premiato come Miglior Film alla 53ª Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro, e *Octavia* (2018), realizzato con materiali d'archivio e promosso dal Chicago Film Archive. Ha curato per Artdigiland il volume *Il mondo vivente. Conversazione con Eugène Green* (2017). Tramite gli Ateliers Varan di Parigi e la residenza Frontières del G.R.E.C., realizza *Rue Garibaldi* (2021), vincitore del premio per il Miglior Documentario Italiano al 39º Torino Film Festival. Nello stesso anno firma con Gaël de Fournas *Akouchetame*, parte del progetto in sviluppo *Dar el Walidin*.

Nel 2026 firma con Samuele Sestieri *Si sveglia e sbadiglia, il gatto; poi l'amore*, presentato alle Notti Veneziane all'interno delle Giornate degli Autori dell'83ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Director and screenwriter, his filmmaking research spans documentary, creative non-fiction, and formal experimentation. Together with Yan Cheng, he directed Tomba del tuffatore (2016), The First Shot (2017)—awarded Best Film at the 53rd Pesaro Film Festival—and Octavia (2018), made with archival footage and supported by the Chicago Film Archive. For Artdigiland, he edited the volume Il mondo vivente. Conversazione con Eugène Green (2017). Through the Ateliers Varan in Paris and the Frontières residency by G.R.E.C., he directed Rue Garibaldi (2021), winner of Best Italian Documentary at the 39th Torino Film Festival. That same year, he co-directed Akouchetame with Gaël de Fournas, part of the project in development Dar el Walidin.

In 2026, he co-directed with Samuele Sestieri Si sveglia e sbadiglia, il gatto; poi l'amore, presented in the Notti Veneziane section within Venice Days at the 83rd Venice International Film Festival.

Le tracce del reale

dialogo con Federico Francioni

Dialogo su pratiche e sguardi

/TRACES OF REALITY

A Dialogue on practices and perspectives

Attraverso frammenti delle sue opere e in dialogo aperto con il pubblico, Federico Francioni condividerà il suo sguardo e il suo approccio al cinema.

Un cinema che si mette in cammino senza sapere dove approderà, fidandosi solo delle tracce che la realtà lascia dietro di sé. Senza cercare la storia, ma lasciando che sia essa stessa a rivelarsi, attraverso i corpi e gli sguardi di chi quella storia la vive addosso, nel presente.

Through fragments of his work and an open dialogue with the audience, Federico Francioni will share his view and approach to cinema.

A cinema that sets off on a journey without knowing where it will arrive, trusting only the tracks that reality leaves behind. Not searching for the story, but letting the story reveal itself through the bodies and gazes of those who live that story on their own skin, in the present.

MASTERCLASS

/MASTERCLASS

PALAZZO TODESCHINI

/TODESCHINI PALACE

VENERDÌ 25 • 15:00 - 16:00

/FRIDAY 25 • 15:00 - 16:00

Il corpo del film

dialogo con Giulia Grandinetti

La costruzione della tensione tra film e pubblico

/THE BODY OF THE FILM

The building of tension between film and audience

Cos'è che genera la tensione in un film? In che modo i corpi degli attori in scena attivano i sensi dello spettatore? Come si edifica l'empatia con il pubblico? Queste sono solo alcune delle domande che, tra riflessioni ed esercizi pratici, Giulia Grandinetti esplorerà con i presenti cercando di riflettere su quello che la critica americana Vivian Sobchack chiama "fleshy eye" (occhio di carne). Vediamo il film grazie ai nostri occhi, ma lo guardiamo davvero quando sono tutti i nostri sensi ad attivarsi.

What generates tension in a film? How do the actors' bodies on screen activate the viewer's senses? How is empathy built with the audience? These are just a few of the questions that Giulia Grandinetti will explore with participants through reflections and practical exercises, reflecting on what American critic Vivian Sobchack calls the 'fleshy eye.' We see a film through our eyes, but we truly watch it when all of our senses are engaged.

MASTERCLASS

/MASTERCLASS

PALAZZO TODESCHINI

/TODESCHINI PALACE

VENERDÌ 25 • 16:30 - 17:30

/FRIDAY 25 • 16:30 - 17:30

Il cinema nell'era dell'immagine sintetica

dialogo con Francesco D'Isa

Autorialità, industria e soft power nell'AI generativa

/CINEMA IN THE AGE OF SYNTHETIC IMAGES

Authorship, industry, soft power in generative AI

La comparsa dei modelli AI di generazione video è una trasformazione della struttura produttiva, estetica e geopolitica del cinema. La lectio esamina come l'intelligenza artificiale stia ridefinendo le condizioni materiali e creative della creazione filmica, dal concept visivo al montaggio, e cosa questo comporti per categorie fondamentali come autorialità, stile, performance e realismo. Attraverso esempi e casi concreti si esplora il panorama contemporaneo con uno sguardo volto anche alla geografia di questa trasformazione e allo spostamento del baricentro della generazione video verso la Cina.

The emergence of AI video generation models represents a transformation of the productive, aesthetic, and geopolitical structure of cinema. This lecture examines how artificial intelligence is redefining the material and creative conditions of filmmaking, from visual concept to editing, and what this entails for fundamental categories such as authorship, style, performance, and realism. Through concrete examples and case studies, it explores the contemporary landscape with an eye toward the geography of this transformation and the shift of video generation's center of gravity toward China.

MASTERCLASS

/MASTERCLASS

PALAZZO TODESCHINI

/TODESCHINI PALACE

VENERDÌ 25 • 18:00 - 19:00

/FRIDAY 25 • 18:00 - 19:00

L'estetico e il noetico

dialogo con Piero Deggiovanni

Nuove sinergie tra corpo, video e nuovi media

/THE AESTHETIC AND THE NOETIC

New synergies between body, video, and new media

Il volume analizza la recente trasformazione della videoarte e del cinema sperimentale rispetto agli ultimi dieci anni. Superata la fase dell'ibridazione avviata nel 2008 con Lev Manovich, la creazione audiovisiva abbandona la dimensione puramente formale per riappropriarsi di un approccio concettuale e strutturale. Attraverso un'indagine interdisciplinare e un'interpretazione profonda del reale, l'artista interroga la realtà sul piano teorico, creando nuove sinergie e analogie che segnano un passaggio netto dall'estetico al noetico, verso un concettualismo sinergico.

This volume analyzes the recent transformation of contemporary video art and experimental cinema compared to the past decade. Having moving past the phase of digital hybridization initiated in 2008 following Lev Manovich's theories, audiovisual creation abandons a purely formal dimension to reclaim a conceptual and structural approach. Through a broad interdisciplinary inquiry and a profound interpretation of the real, the artist interrogates reality on a theoretical level, creating new synergies and analogies that mark a clear shift from the aesthetic to the noetic, toward a synergistic conceptualism.

PRESENTAZIONE LIBRO

/BOOK PRESENTATION

TEATRO ALBERTI

/ALBERTI THEATRE

SABATO 26 • 14:30 - 15:30

/SATURDAY 26 • 14:30 - 15:30

Sinergie Sintetiche

UN APERITIVO TRA MUSICA E IMMAGINE

/SYNTHETIC SYNERGIES

An Aperitif Between Music and Image

Un videoclip, una colonna sonora originale, una composizione per un cortometraggio, una performance audiovisiva o un progetto ancora da immaginare: l'idea è far incontrare chi ha qualcosa da raccontare attraverso le immagini con chi lo fa attraverso il suono.

Un incontro informale dedicato a filmmaker e musicisti per conoscersi, condividere i propri percorsi e mettere in dialogo idee, linguaggi e progetti. Uno spazio in cui possano nascere nuove collaborazioni artistiche, a partire dalla curiosità verso il lavoro dell'altro.

Prenotazione consigliata:

info@desenzanofilmfestival.it

CLAP!

LIVE PODCAST NEL PATIO DEL TEATRO

/LIVE PODCAST IN THE THEATER PATIO

CLAP! Podcast racconta il cinema e la serialità senza filtri elitari: dal blockbuster al film d'essai, dagli Stati Uniti al Giappone, senza etichette né confini, con l'obiettivo di accendere la curiosità e la passione di chiunque ami (o voglia scoprire) il grande schermo. Tra gli ospiti, volti noti del cinema italiano e registi di rilievo del panorama attuale.

CLAP! Podcast explores cinema and TV series without elitist filters: from blockbusters to arthouse films, from the US to Japan, no labels, no boundaries. The goal is simple: spark curiosity and passion for the big screen in everyone, from film buffs to newcomers. Guests include well-known names from Italian cinema and leading directors of today.



SBICCHIERATE
/HAPPY HOUR

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

VENERDÌ 25 • 19:30 - 21:00
/FRIDAY 25 • 19:30 - 21:00

Whether a music video, an original soundtrack, a short film score, an audiovisual performance, or a project yet to be imagined, the idea is to bring together those who tell stories through images with those who do so through sound.

An informal gathering for filmmakers and musicians to meet, share their creative journeys, and bring ideas, languages, and projects into dialogue. A space where new artistic collaborations can take root, sparked by a mutual curiosity for each other's work.

Booking recommended:
info@desenzanofilmfestival.it

PODCAST LIVE
/LIVE PODCAST

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

SABATO 26 • DOMENICA 27
/SATURDAY 26 • SUNDAY 27

23:00 - 00:00
VENERDÌ 25 • TEATRO ALBERTI
/FRIDAY 25 • ALBERTI THEATRE



Peak Nick

Braccio musicale del Desenzano Film Festival fin dalla sua prima edizione nel 2019, incarna da sempre l'idea di ibridazione del linguaggio. Con selezioni in bilico tra passato e futuro e sempre ricche di contaminazioni imprevedibili interpreterà l'ibridazione portandoci in un viaggio in cui generi e atmosfere si incontrano in una sequenza pensata tanto per l'ascolto quanto per il ballo.

Musical wingman of the Desenzano Film Festival since its first edition in 2019, embodies the concept of hybridization between different languages. Through an ever-eclectic set full of unpredictable crossovers ranging from the past to the future, he aims to bring this hybridization to life, guiding us through a journey across different genres and atmospheres in a sequence designed as much for listening as for dancing.

MARMO

Esplorano la creatività attraverso la metafora della pietra, elaborando la tradizione jazz in chiave contemporanea attraverso composizioni originali. Il gruppo sviluppa una ricerca timbrica sperimentale che rinnova la tradizione del guitar trio, alla ricerca di una sintesi organica tra i tre strumenti, in equilibrio tra sonorità acustiche e uso degli effetti.

They explore creativity through the metaphor of stone, reinterpreting the jazz tradition in a contemporary language through original compositions. The group develops an experimental approach to timbre that renews the guitar trio tradition, seeking an organic synthesis between the three instruments, balancing acoustic sounds with the use of effects.



15:30 - 16:30
SABATO 26 • TEATRO ALBERTI
/SATURDAY 26 • ALBERTI THEATRE

17:00 - 18:00
DOMENICA 27 • TEATRO ALBERTI
/SUNDAY 27 • ALBERTI THEATRE



Susanna Siuona

Musicista, DJ e collezionista di vinili, con radici nel jazz accademico. La sua ricerca musicale attraversa soul, folk ed elettronica, muovendosi tra performance live e selezione in consolle con un approccio eclettico e libero dalle definizioni di genere. Per il DFF26 modella l'elettronica attraverso una visione eclettica e strumentale, costruendo un viaggio sonoro in vinile tra ritmo e contaminazioni.

Musician, DJ, and vinyl collector with a background in academic jazz. Her musical exploration spans soul, folk, and electronic music, moving between live performances and DJ sets with an eclectic approach free from genre boundaries. For DFF26, she shapes electronic music through an eclectic, instrumental vision, crafting a vinyl sonic journey between rhythm and cross-pollination.

musicisti

/MUSICIANS

FUORI CONCORSO

/OUT OF COMPETITION

IO • Forma sesta: ennelage

di Lorenzo Arioni

ITALIA • 2026 • 4 MIN

/ITALY • 2026 • 4 MIN

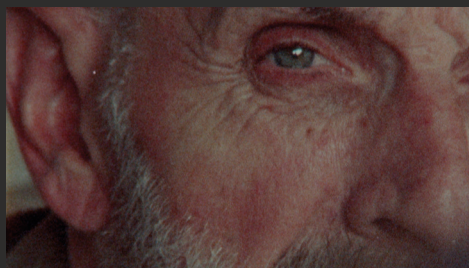
Presentato fuori concorso, il lavoro nasce dalla residenza artistica assegnata ad Arioni dal Desenzano Film Festival con Bienna Borgo degli Artisti (edizione 2025).

Ordinata nella combinazione del possibile, la cognizione osserva il proprio caso franare nello scoscendere della sintassi.

Il cortometraggio, mutando nelle apparenze, confluirà in un progetto più ampio, conosciuto come "IO".

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

DOMENICA 27 • PREMIAZIONI
/SUNDAY 27 • AWARDS



Ordered within the combination of the possible, cognition observes its own case collapse in the precipice of syntax.

The short film, changing in appearance, will merge into a broader project known as "IO".

TEATRO ALBERTI
/ALBERTI THEATRE

VENERDÌ 25 • BLOCCO I
/FRIDAY 25 • LOT I



January 2003. Amid trash film cults and radio pop hits, record producer De Santis disappears without a trace.

Lead single from Invasioni Balcaniche, the new album by Rusty Brass blending Middle Eastern vibes, hip-hop grooves, and jazz improvisation.

STRAPPO

Regia di L. Broglia e L. Stocchero

Musica di Rusty Brass

ITALIA • 2026 • 4 MIN

/ITALY • 2026 • 4 MIN

Presentato fuori concorso poiché la troupe compendia alcuni membri di Sinergetica APS, per garantire trasparenza e imparzialità nella gara, valorizzandone comunque la qualità.

Gennaio 2003. Mentre al cinema trionfano film trash e la radio trasmette l'ennesimo tormentone pop, il produttore discografico De Santis sparisce senza lasciare traccia.

Singolo che anticipa il nuovo album Invasioni Balcaniche, in cui i Rusty Brass attraversano suggestioni mediorientali, groove hip hop e improvvisazione jazz.

KINOCARAVAN

ITINERANT SHORT FILMS

KINOCARAVAN 2026: Diario di viaggio

C'era una promessa, l'anno scorso. Un annuncio lanciato con forza proprio al festival ma con la paura tipica di chi sa che ai sogni bisogna credere ciecamente ancor prima che possano camminare sulle proprie gambe, o meglio, ruote.

Oggi posso scriverlo senza tremare: Kinocaravan esiste. Ha un nome, una targa, e nonostante la sua veneranda età tiene duro. Si chiama Sancho. È un Fiat Ducato del '93 e da Maggio a Settembre ci ha portato in giro per 10.000 km, attraverso 23 serate di proiezione che hanno attraversato l'Italia intera: Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria, Lazio, Molise, Calabria, Sicilia.

Abbiamo attraversato piazze, parchi giochi, rifugi alpini, scuole, campi da basket, auditorium, aziende agricole, rive di lago, castelli, atelier d'artista. E ovunque, la gente.

Collettivi che credono nella rigenerazione di luoghi difficili. Curiosi che vivono ancora le piazze. Bambini con grandi sogni e grandi energie. Appassionati d'arte, artisti e critici che sanno ancora stupirsi. Direttrici di cinema che combattono ogni giorno per

sopravvivere. Premi Oscar felici che esista ancora chi crede in un certo tipo di cinema. Femministe che portano il dialogo dove non è scontato farlo. Amici curiosi. Persone che ci hanno regalato una bottiglia di vino, o solo un sorriso.

Con loro abbiamo riso, condiviso il ritorno a qualcosa che certi giorni sembra essere antico: l'essere umano in quanto animale sociale.

Mentre le idee e le fantasie sono già rivolte a Kinocaravan 2027, non posso scordare che tutta questa vita è stata possibile grazie al Bando SIAE Per Chi Crea, che ha sostenuto 10 date dedicate ad autori e autrici italiani under 35; ad assessori lungimiranti nel concepire la collettività; ad aziende private che scelgono di sostenere la cultura per il prossimo; al Crowdfunding, sostenuto principalmente dal nostro stesso pubblico.

Ma soprattutto un grazie di cuore ai volontari di Sinergetica e al sostegno di Santina e Luciano. Un grazie speciale a Giovanna, che ha curato l'organizzazione, e a Sofia, la comunicazione. Spalle senza cui questo progetto bellissimo non sarebbe stato in grado di prendere il volo.

Last year at the festival, a ambitious promise was announced with both strength and fear: the dream of Kinocaravan. Today, that dream is a reality. Named Sancho, a 1993 Fiat Ducato, Kinocaravan traveled 10,000 km across Italy from May to September, holding 23 screening nights in regions ranging from Lombardy to Sicily.

The project brought cinema to diverse locations—including town squares, mountain huts, schools, castles, and artist ateliers. Everywhere it went, it connected with local communities, from collectives focused on regeneration and passionate art lovers to Oscar winners, feminists, and curious passersby, offering a return to human connection as social beings.

As plans for Kinocaravan 2027 take shape, gratitude goes out to the SIAE "Per Chi Crea" grant (which supported 10 dates for under-35 Italian filmmakers), forward-thinking local councilors, private sponsors, and the crowdfunding audience. Special thanks go to Sinergetica volunteers, Santina and Luciano, as well as Giovanna for handling organization and Sofia for leading communication—the vital pillars that made this project fly.

Matteo De Li

SPONSOR

**PROMOSSO E
ORGANIZZATO DA**
/PROMOTED AND
ORGANIZED BY



CON IL PATROCINIO
/PATRONAGE OF



PARTNER
/PARTNER



**BIENNO
BORGO
ARTISTI
2.0**



**SPONSOR E
SUPPORTER**
/SPONSORS AND
SUPPORTERS



MEDIA PARTNER
/MEDIA PARTNER



SINERGETICA

DIREZIONE ARTISTICA
/ARTISTIC DIRECTION

Matteo Delai

ORGANIZZAZIONE GENERALE
/GENERAL ORGANIZATION

Giovanna Delai

RESPONSABILE COMUNICAZIONE
/COMMUNICATION MANAGER

Sofia Merati

COMITATO DI SELEZIONE
/SELECTION COMMITTEE

Gabriele Marchina • Anna Kozyrina • Aurora Cavagnini • Fabrizio Cassandro • Michela Memola Arena • Christian Ribaudo • Viola Saviola • Simone Maccari • Emanuele Antolini • Mattia Gritti • Luca Stocchero • Daniele Andrini • Davide Gidoni • Lucia Mastellaro

LOCANDINA
/POSTER

Camilla Cattabriga

GRAFICHE
/GRAPHIC DESIGN

Sofia Merati

UFFICIO STAMPA
/PRESS OFFICE

Alessandro Gatta

SOCIAL MEDIA
/SOCIAL MEDIA

Sofia Merati • Christian Ribaudo

SITO WEB
/WEBSITE

Andrea Dottesi • Davide Gidoni

PROIEZIONISTI
/PROJECTIONISTS

Riccardo Gatta • Massimiliano Bertini

SOTTOTITOLI E TRADUTTRICE PALCO
/SUBTITLES AND STAGE INTERPRETER

Aurora Cavagnini

TRADUZIONE SIMULTANEA
/SIMULTANEOUS INTERPRETATION

Francesca Fogliata

REPARTO FOTOGRAFIA
/PHOTOGRAPHY DEPARTMENT

Andrea Dottesi • Sara Pampuri • Mariachiara Falsina • Marco Alberto Conti

REPARTO VIDEO MAKING
/VIDEO MAKING DEPARTMENT

Daniele Andrini • Luca Broglia • Luca Stocchero • Simone Maccari • Sara Delbarba

INTERVISTATORE
/INTERVIEWER

Fabrizio Cassandro

BIGLIETTERIA
/TICKET OFFICE

Giovanna Delai

ACCOGLIENZA
/RECEPTION

Anna Bocchio • Anna Kozyrina • Serena Delai • Christian Ribaudo • Michela Memola Arena • Davide Gidoni • Sofia Zanuazzi • Sara Delbarba • Elsa Gaëlle Pochini

SOSTENITORI A DISTANZA
/REMOTE SUPPORTERS

Alice Zaniboni • Tania Alberini • Paola Mazza • Zejna Lleshi • Marina Piccolo



www.desenzanofilmfestival.com

[@desefilmfestival](https://www.instagram.com/desefilmfestival)

info@desenzanofilmfestival.it